

L'IMPORTANZA DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)

Guida informativa

L'IMPORTANZA DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Guida informativa realizzata nell'ambito del progetto Interreg IIIA Italia-Albania 2000-2006
denominato "A. Q. NETWORK".

Soggetto attuatore: SINTESI S.R.L.
Via Tor Pisana, 102
72100 Brindisi (BR)

SINTESI Srl
Servizi Innovativi al Territorio
e per lo Sviluppo Imprenditoriale



UNIONE EUROPEA



Regione Puglia

L'IMPORTANZA DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)

Guida informativa

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE.....	3
2. PERCHÈ REALIZZARE UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	4
3. VANTAGGI.....	5
4. IL REGOLAMENTO EMAS II.....	7
5. COSA SCEGLIERE: ISO 14001 O EMAS II?.....	8
6. LE FASI DI SVILUPPO DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	9
ISO 14001.....	10
EMAS II.....	10
7. I COSTI DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	11
8. TEMPI MEDI DI REALIZZAZIONE DI UN SGA.....	12
9. ITER DI CERTIFICAZIONE.....	12

1. INTRODUZIONE

Il rispetto dell'ambiente, e quindi la sicurezza delle attività industriali è (e diventerà sempre di più) pre-condizione per ogni business. La minimizzazione dell'impatto ambientale è destinata, quindi, a diventare un fattore sempre più importante di competizione commerciale.

Si definisce Sistema di Gestione Ambientale (SGA) quella parte del sistema di gestione aziendale che comprende la struttura organizzativa, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse (umane, tecniche e finanziarie) definiti e adottati per la gestione delle problematiche ambientali scaturite dalle attività aziendali.

Il SGA è quindi uno strumento "volontario" a disposizione dell'azienda per gestire le problematiche ambientali, aiutandola ad identificare i propri effetti sull'ambiente (impatti ambientali), a controllarli e a migliorarli riducendo il proprio contributo all'inquinamento e al deterioramento ambientale, dando evidenza documentata dell'impegno dell'azienda.

Principali strumenti, entrambi di natura volontaria, attualmente a disposizione delle aziende sono:

- Norma UNI EN ISO 14001 Ed. 2004 "Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida all'uso".
- Regolamento CE 761/2001 EMAS "Sistema di ecogestione ed audit"

Entrambi presentano come pre-requisito il rispetto delle normative vigenti in materia di ambiente e sicurezza, richiedono di partire da un'analisi degli impatti ambientali derivanti dalle attività aziendali e di sviluppare, quindi, progetti specifici di miglioramento.

Come ed ancor di più che nella certificazione di qualità, il valore reale della certificazione ambientale deriva dal miglioramento del processo produttivo (inclusi aumenti di efficienza nei consumi di materie prime e riduzioni di consumi energetici) e dalla parallela riduzione dell'impatto ambientale del sito produttivo con il conseguente miglioramento dell'immagine dell'azienda.

2. PERCHÈ REALIZZARE UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'enorme sviluppo industriale verificatosi nell'ultimo secolo ha portato un netto miglioramento della qualità della vita ma, nel contempo, interferendo sempre più negativamente negli equilibri naturali accrescendo e rendendo evidente la necessità della salvaguardia dell'ambiente.

A fronte della crescente richiesta da parte della collettività di maggior attenzione verso l'ambiente, l'autorità pubblica ha risposto, secondo il vecchio principio del command e controll, con una copiosa proliferazione di leggi, regolamenti e forti strumenti economici (tariffe, tasse, sanzioni amministrative e quant'altro) spesso poco chiari, che hanno posto vincoli sempre più pesanti a carico delle attività industriali.

Ogni azienda ha, quindi, delle responsabilità in materia ambientale: vincoli da rispettare, autorizzazioni da ottenere, responsabilità nei confronti dei dipendenti e della collettività.

Perché allora un'azienda dovrebbe adottare un Sistema di gestione Ambientale e certificarsi o registrarsi in conformità alla norma ISO 14001 o EMAS II?

L'adozione di un SGA non comporta solo il miglioramento dell'efficienza ambientale ma anche un ritorno diretto per l'azienda, rispondendo in anticipo ai possibili mutamenti della legislazione e puntando a conseguire vantaggi economici attraverso il risparmio di materie prime, energia e acqua, minimizzazione dei costi di gestione dei rifiuti, e poi non dimentichiamo che:

- chi inquina paga;
- chi è a rischio di inquinamento deve pagare alte assicurazioni;
- chi inquina perde di immagine verso il contesto socio-economico;
- chi si vuole certificare può accedere a specifici finanziamenti pubblici.

In un prossimo futuro sicuramente si accentueranno questi principi ed allora la certificazione di fatto decollerà e, come per l'ISO 9000 s'innescerà una sorta di meccanismo a cascata, il cliente che previene l'impatto ambientale vorrà che anche i suoi fornitori si comportino allo stesso modo chiudendo definitivamente il cerchio.

L'IMPORTANZA DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)

Guida informativa

Attuare un Sistema di Gestione Ambientale (in seguito denominato **SGA**) significa ridurre il rischio di incorrere in inadempienze e violazioni delle leggi vigenti.

Il SGA è indirizzato al monitoraggio dell'inquinamento, al rispetto delle leggi e normative in materia di ambiente e sicurezza, alla previsione di situazioni anomale e mette l'impresa, ed in particolare il suo legale rappresentante, in condizioni di non incorrere in sanzioni amministrative, denunce penali o richieste di risarcimento.

La prevenzione degli incidenti attraverso la corretta gestione degli impianti e delle procedure di lavoro e la gestione delle emergenze sono obiettivi fondamentali del **SGA**. In questo modo si evita che eventuali rilasci, sversamenti, fenomeni incontrollati di inquinamento provochino danni economici, di immagine o di rapporto con il pubblico e le autorità.

La trasparenza dell'informazione ambientale e la verifica da parte di un ente di certificazione competente e indipendente sono strumenti che l'impresa può utilizzare per aprire un dialogo con la popolazione e gli enti locali.

3. VANTAGGI

L'adozione di un **SGA** può comportare molti benefici all'impresa, risparmi immediatamente riscontrabili, vantaggi ambientali, economici e strategici sul medio-lungo periodo.

VANTAGGI AMBIENTALI	VANTAGGI ECONOMICI	VANTAGGI STRATEGICI
Riduzioni degli impatti sull'ambiente (rumore, fumi, rifiuti.....)	Minor costo di smaltimento. La riduzione dei rifiuti ha effetti positivi sui costi di fornitura e smaltimento	Situazione costantemente sotto controllo, gestione più razionale delle problematiche ambientali, quindi migliore efficienza con conseguente riduzione dei costi.
Riduzione dei costi per materie prime ed energia, tasse per smaltimenti/emissioni, quindi risparmio economico.	Minor rischio di contenziosi.	Migliore immagine verso il pubblico, i clienti e le autorità.
Maggior certezza del rispetto della normativa e regolamenti in ambito ambientale e della sicurezza con prevenzione di responsabilità.	Minor costo assicurativo	ESTERNI: opportunità di mercato e agevolazioni nell'accesso a finanziamenti pubblici.
Prevenzione e riduzione dei danni ambientali. Riduzione rischio di incidenti, quindi risparmio di costi assicurativi.	Agevolazione nell'accesso a finanziamenti pubblici (Es. L. 488/92..)	INTERNI: maggiore efficienza, motivazione e partecipazione dei dipendenti.
		Migliore valutazione economica

L'IMPORTANZA DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)

Guida informativa

		in caso di cessione della azienda.
		Semplificazioni burocratiche.

4. IL REGOLAMENTO EMAS II

Come già accennato la certificazione volontaria ISO 14001 non è l'unico schema che un'azienda può adottare per prevenire l'inquinamento. Il 19 marzo 2001 è stato emesso il "Nuovo Regolamento CE n° 761/2001 altrimenti detto EMAS" sull'adesione volontaria delle imprese a un sistema comunitario di ecogestione e audit (oggi denominato EMAS II).

Più che di certificazione si parla di registrazione dell'organizzazione e l'approccio si differenzia in alcuni punti dalla realizzazione di un sistema ISO 14001; di seguito sono elencati i punti di differenza fra ISO 14001 e registrazione EMAS.

Innanzitutto per EMAS occorre un'analisi ambientale iniziale, non richiesta (e comunque auspicabile) nella 14001, inoltre, occorre redigere un documento denominato "dichiarazione ambientale", rivolto al pubblico in cui l'azienda descrive le attività svolte nel sito, valuta i problemi ambientali rilevanti e i dati quantitativi raccolti (produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rumore, sostanze chimiche impiegate...) e presenta la politica, gli obiettivi, il programma e il sistema di gestione ambientale.

La dichiarazione ambientale EMAS, salvo deroghe, ha validità annuale e deve essere convalidata da verificatori ambientali, enti o persone che coincideranno con gli enti terzi accreditati EN 45012.

Ottenuta la convalida il verificatore trasmette all'organismo competente che registra il sito (concetto diverso dall'azienda), gli conferisce un numero di registrazione che viene pubblicato sulla G.U.C.E.

All'atto pratico la sostanza non si discosta di molto; questo è talmente vero che se un'azienda è certificata ISO 14001, i verificatori ambientali prendono in piena considerazione tale sistema verificando solamente le parti (poche) mancanti richieste dalla dichiarazione EMAS.

Ottenuta la registrazione il verificatore ritorna per una sorta di sorveglianza sul sistema EMAS allo scadere della dichiarazione ambientale (la data di scadenza deve essere dichiarata esplicitamente).

L'IMPORTANZA DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)

Guida informativa

5. COSA SCEGLIERE: ISO 14001 O EMAS II?

Un'azienda può volontariamente:

- certificarsi solamente ISO 14001;
- registrare l'organizzazione del proprio sito secondo il regolamento EMAS;
- effettuare l'uno e l'altro contemporaneamente o in momenti diversi.

Dal punto di vista dell'immagine, è probabile che per qualche tempo la norma ISO 14001, almeno a livello mondiale, dia maggiori ritorni, data anche la grandissima diffusione delle norme della serie 9000 in tema di qualità. Dal punto di vista dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, l'EMAS è più pagante, tanto più che essa lo incentiva concedendo procedure di autorizzazione più semplici per i siti registrati (Art. 18 L.93/2001).

REGOLAMENTO EMAS II	UNI EN ISO 14001 Ed. 1996
Riconosciuto a livello europeo	Riconosciuta a livello internazionale
Riferito all'organizzazione del sito	Riferita all'organizzazione (anche più siti)
Norma istituzionale	Regolata a livello privatistico
Obbligo al miglioramento continuo degli effetti ambientali	Obbligo al miglioramento continuo del sistema
Obbligo di esecuzione dell'Analisi Ambientale Iniziale	Non richiede formalmente l'esecuzione dell'AAI, anche se la consiglia
Obbligo alla pubblicazione di una dichiarazione ambientale	Non è esplicitamente prevista anche se prevede che l'organizzazione consideri procedure per la comunicazione esterna relativa agli aspetti ambientali
Il rispetto delle leggi è oggetto di verifica	Il rispetto delle leggi viene richiesto indirettamente

6. LE FASI DI SVILUPPO DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La prima fase di sviluppo per la progettazione di un SGA consiste in una cosiddetta analisi ambientale iniziale o preliminare (obbligatoria per lo schema EMAS auspicabile per lo schema ISO 14001), attraverso cui l'azienda fotografa lo stato di partenza dell'aziendale rendendosi conto di quali siano gli aspetti ambientali su cui le proprie attività presentano impatti maggiormente significativi.

L'analisi ambientale iniziale ha inoltre lo scopo di identificare eventuali punti di debolezza e di non conformità rispetto agli adempimenti tecnico-giuridici previsti dalla normativa.

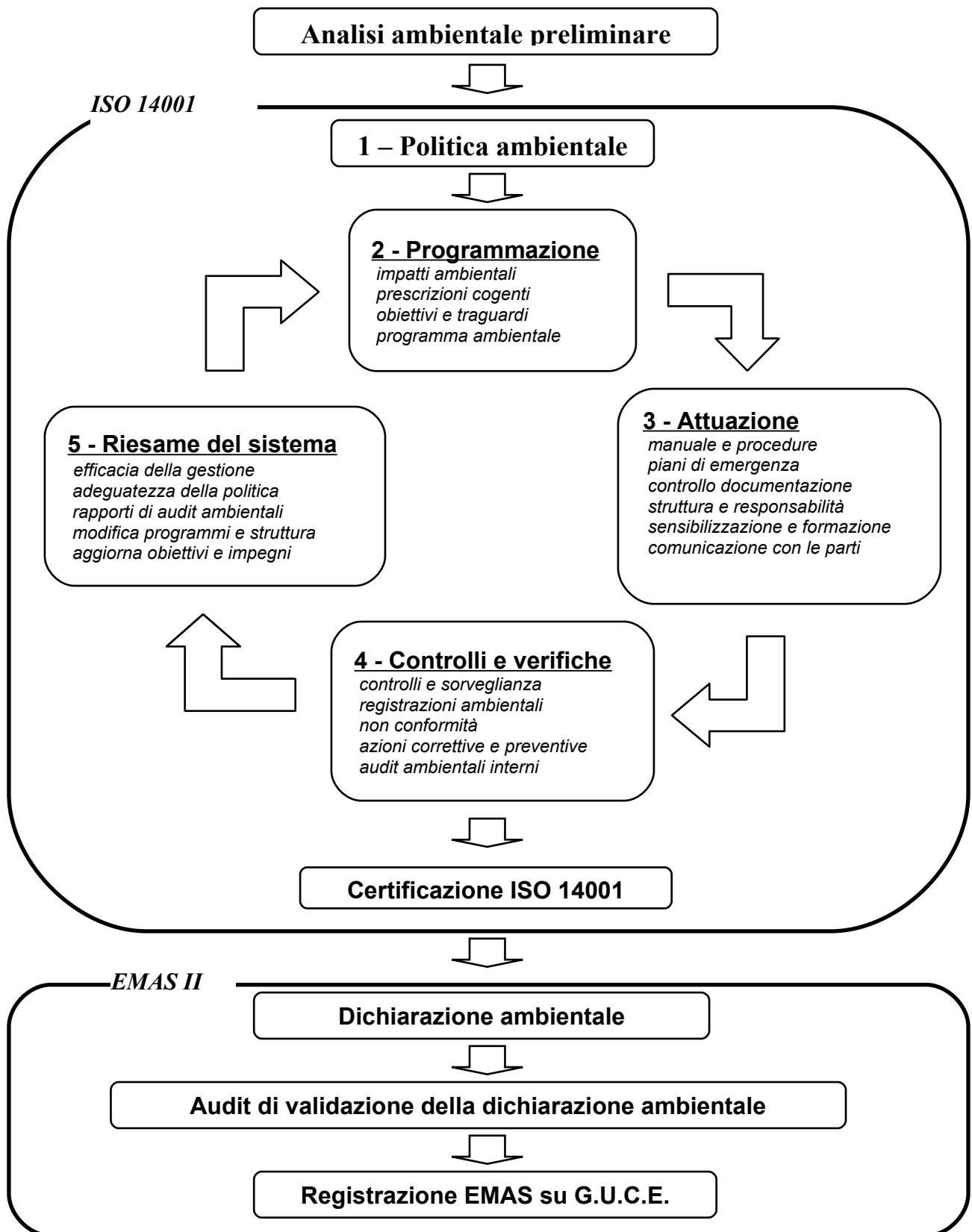
Le fasi che seguono l'analisi ambientale iniziale sono:

- Definizione della politica ambientale
- Nomina del responsabile della gestione ambientale
- Redazione del manuale di gestione ambientale
- Sviluppo della documentazione e conduzione degli audits ambientali
- Riesame del SGA da parte della Direzione
- Certificazione di terza parte
- Miglioramento continuo e sorveglianza da parte dell'Ente di Certificazione

Di seguito è riportato un flussogramma che schematizza le fasi di progettazione ed implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla Norma UNI EN ISO 14001 ed al Regolamento EMAS.

L'IMPORTANZA DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)

Guida informativa



L'IMPORTANZA DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)

Guida informativa

7. I COSTI DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'implementazione di un **SGA** comporta per l'azienda dei costi diretti ed indiretti ma anche il non dotarsi di un **SGA** può comportare dei costi... Scegliete Voi se spendere o investire.

Nelle tabelle seguenti sono riportate una serie di possibili costi diretti ed indiretti a carico delle aziende, a seguito dell'adozione o meno di un SGA.

POSSIBILI COSTI DERIVANTI DIRETTI DALL'ADOZIONE DI UN SGA	POSSIBILI COSTI DIRETTI DERIVANTI DALLA NON ADOZIONE DI UN SGA
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> di consulenza	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> legati a non conformità alle normative (multe, sanzioni, costi assicurativi, costi legali e giudiziari)
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> per impianti atti a contenere le emissioni, il rumore e il calore provenienti dai cicli produttivi	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> risultanti dalle conseguenze di eventi incidentali (risarcimenti di danni, bonifiche ecc.)
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> per il monitoraggio dell'ambiente esterno e interno alla fabbrica	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> relativi ai rapporti con i fornitori dell'azienda i cui prodotti/servizi causino problemi di gestione
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> per la gestione dei rapporti con il territorio	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> legati alla mancata prevenzione dei danni a soggetti esterni all'impresa (risarcimento danni alle persone o alle cose, costi assicurativi)

POSSIBILI COSTI INDIRETTI DERIVANTI DALL'ADOZIONE DI UN SGA	POSSIBILI COSTI INDIRETTI DERIVANTI DALLA NON ADOZIONE DI UN SGA
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> per il controllo della salute dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none">relativi alla preferenza dei clienti per prodotti con caratteristiche più marcatamente ecocompatibili o, più in generale, all'insoddisfazione della collettività per il comportamento della azienda verso l'ambiente
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> per la sicurezza del lavoro e degli impianti	
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> per le procedure organizzative connesse con la politica ambientale dell'impresa	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> connessi con la perdita di reputazione dell'azienda in caso di incidenti con conseguenze sull'ambiente
<ul style="list-style-type: none">per la formazione del personale al rispetto delle norme di protezione ambientale	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> sociali, sostenuti dalla collettività e sempre più di frequente imputati in sedi giudiziarie alle aziende individuate come oggettivamente responsabili

8. TEMPI MEDI DI REALIZZAZIONE DI UN SGA

I tempi per la progettazione ed implementazione di un **SGA** sono fortemente legati alla tipologia aziendale, agli aspetti ambientali cui le attività aziendali (o del sito) hanno un impatto, al fatto che esista o meno un Sistema Qualità già implementato ed al grado di risposta dell'azienda stessa. In assenza di un Sistema Qualità certificato si va dai 4-6 mesi per un'azienda a basso impatto, fino ai 10-12 mesi per aziende più complesse.

9. ITER DI CERTIFICAZIONE

Prerequisito per approntare l'iter di certificazione è la “**conformità alla legislazione vigente applicabile in materia di ambiente e sicurezza**” (autorizzazione alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici, regolare gestione dei rifiuti, adempimenti D.Lgs. 626/94...).

Premesso questo, l'iter prevede che l'azienda interessata possa presentare domanda presso un Ente di Certificazione qualora disponga di un **SGA** organizzato secondo le norme UNI EN ISO 14001 e lo abbia adeguatamente descritto in un documento detto Manuale di Gestione Ambientale (o in documentazione equivalente) corredato delle necessarie procedure.

Al ricevimento della domanda, completa della documentazione richiesta, del Manuale di Gestione Ambientale e dell'Analisi Ambientale Preliminare, l'Ente di Certificazione svolge una valutazione della documentazione ricevuta e segnala all'Azienda le eventuali non conformità riscontrate. Se non vengono riscontrate gravi carenze, la domanda viene accettata e viene organizzata la visita ispettiva entro alcune settimane.

Su richiesta dell'azienda possono anche essere effettuate visite valutative preliminari che hanno lo scopo di evidenziare eventuali aree di non conformità, consentendo all'azienda di perfezionare il proprio **SGA** e di definire, in relazione a ciò, il momento più opportuno per la verifica ispettiva di certificazione.

La verifica ispettiva di certificazione comprende la verifica approfondita della conformità alla legislazione vigente applicabile in materia di ambiente e sicurezza dell'azienda e la verifica della conformità delle procedure dell'azienda ai requisiti della norma di riferimento e dell'applicazione pratica delle procedure scritte.

L'IMPORTANZA DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)

Guida informativa

L'esito della valutazione viene documentato in un Rapporto di valutazione, rilasciato al termine della verifica dal valutatore dell'Ente di Certificazione, che riporta i risultati delle verifiche ed evidenzia le eventuali non conformità risultate.

In presenza di non conformità, l'azienda dovrà presentare un programma di attuazione delle necessarie azioni correttive e dovrà dimostrare che le azioni richieste sono state tutte attuate o programmate.

Il rapporto di valutazione viene quindi presentato ad un Comitato di Certificazione che esprime il proprio parere per la concessione o meno della Certificazione o Registrazione e indica anche la data entro cui dovrà essere effettuata la prima visita di sorveglianza.

L'Azienda in possesso di Certificazione o Registrazione deve impegnarsi a mantenere la propria organizzazione rispondente ai requisiti relativi al **SGA** scelto come riferimento e a tenere una registrazione di tutti i reclami dei propri clienti e delle relative azioni correttive intraprese, verificandone anche l'efficacia.

L'Ente di Certificazione attua un controllo periodico del SGA in possesso di Certificazione, al fine di verificare la permanenza delle conformità ai requisiti certificati.

In linea generale le verifiche ispettive sono così articolate:

- Audit iniziale di precertificazione da effettuarsi presso la sede dell'organizzazione.
- Verifica di certificazione da effettuarsi presso la sede dell'organizzazione.
- Verifiche di mantenimento/sorveglianza nei tre anni di validità della certificazione: almeno 2, la prima un anno dopo la certificazione, la seconda ad un anno dalla prima.